

patronato subito dopo che il Patriarcato passò nel Vescovo di Castello. Conciossiachè il Corner medesimo XIII, 141, porta il Decreto del C. X. in data 1454, 14 Dicembre, che si scriva al Papa, *ut pro singulari gratia, & complacentia nostri Dominii, antequam eligat et det nobis Patriarcham, nostras preces exaudire dignetur: temevano i Padri imminente la morte del Zustignan, e desideravano avere un P.^a di pari santità: il quale morto, incontanente gli fu dato successore nel 1456 Maffio Contarini plenis P. C. suffragiis, come dice lo stesso Corner pag. 145. Laonde sembra, che il Pontefice, riconosciuta l'equità dell'inchiesta, abbondasse eziandio nell'indulto, concedendo al Senato in oltre l'elezione senza voler venire su ciò a controversie. Quindi nel 1460 Andrea Bondimerio fu eletto a tutti voti dal Senato, il quale instò eziandio appresso il Pontefice Pio II, perchè inducesse quel santo uomo ad accettare il Patriarcato. Id. pag. 146. Finalmente osserverò, che Benedetto XIV, nel 1741, 3 Luglio, nell'istituzione di Alvise Foscari così si esprime: *quem dilecti filii, Dux et Dominium Venetiarum, vigore privilegii Apostolici, cui non est hactenus in aliquo derogatum, Nobis ad hoc per suas literas presentarunt. Corn. l. c. pag. 341.**

779) Veduta l'elezione, passiamo ora a vedere dell'investitura e possesso. Scrivono concordi i nostri Cronisti, che il primo Vescovo Olivolense Obelengerio, il quale fu sacrato dal P.^a di Grado, fu poi investito dal Doge: *Eodem die inthronizatur benigne et comiter ab ipso Duce, scri-
ve tra gli altri Angelo Maria. Il Benintendi de'*